

Inflazione UK sotto le aspettative: le implicazioni per la politica monetaria della Banca d'Inghilterra

- *Il dato sull'inflazione (CPI) pubblicato oggi nel Regno Unito è stato leggermente inferiore alle aspettative, attestandosi al 10,7%, contro il 10,9% previsto*
- *Stimiamo che la Banca d'Inghilterra (BoE) aumenterà i tassi di interesse di 50 punti base nella riunione di domani*
- *Cruciali per gli investitori saranno la portata e la velocità con cui le Banche Centrali raggiungeranno il picco dei tassi di interesse e rallenteranno il percorso di rialzi il prossimo anno*
- *Il Regno Unito si avvia verso il 2023 in una posizione difficile, in cui l'inflazione continua a colpire i consumatori, il contesto economico rimane in forte rallentamento e il governo è costretto a imporre limiti di spesa molto rigidi.*

A cura di Richard Flax, Chief Investment Officer di Moneyfarm

Milano, 14 dicembre 2022 – Il dato sull'inflazione (CPI) pubblicato oggi in Gran Bretagna è stato leggermente inferiore alle aspettative, attestandosi al 10,7%, contro il 10,9% previsto dalla maggior parte degli analisti. Tuttavia, visto che l'inflazione continua a restare sopra il 10%, ci aspettiamo che la Banca d'Inghilterra (BoE) mantenga l'attuale impostazione di politica monetaria restrittiva per contenere, in particolare, l'inflazione *core*, che si attesta al 6,3%.

La BoE si trova certamente in una posizione scomoda, dovendo aumentare i tassi d'interesse per domare l'inflazione in un'economia che, secondo le attese, entrerà presto in una profonda recessione. In questo contesto, **prevediamo che la BoE aumenterà i tassi di interesse di 50 punti base nella riunione di domani**, ma ci aspettiamo che la decisione sia meno unanime del solito all'interno del Comitato per la Politica Monetaria (MPC). Nel medio termine, prevediamo invece che i tassi raggiungeranno un picco a metà del prossimo anno, intorno al 4,5%, e rimarranno su livelli elevati prima di ridursi gradualmente.

Per quanto riguarda l'outlook macroeconomico dei prossimi mesi, il CPI ci dice che l'inflazione nel Regno Unito si sta leggermente attenuando e ci aspettiamo di assistere a un ulteriore periodo di raffreddamento. Sebbene i mercati siano consapevoli della determinazione con cui la BoE e le principali Banche Centrali intendono riportare l'aumento dei prezzi al 2%, il rallentamento dell'inflazione mostrato da questi ultimi dati (soprattutto negli Stati Uniti) ha portato ottimismo tra gli investitori. Anche nell'Europa Continentale l'inflazione fa meno paura con il dato della Germania, la più grande economia europea, in rallentamento a novembre.

Come e quanto rapidamente le Banche Centrali raggiungeranno il picco dei tassi di interesse e rallenteranno il percorso di rialzi il prossimo anno è cruciale per gli investitori. Nonostante l'inflazione sia leggermente in calo a novembre, l'aumento del costo della vita resta certamente molto pesante per i consumatori britannici. Anche i costi dei prestiti, sia per le imprese sia per i consumatori, rimangono alti e questo comporta un'ulteriore pressione sulla famiglia media del Regno Unito, specialmente per chi ha un mutuo a tasso variabile.

T +39 02 450 76621 | E info@moneyfarm.com | W www.moneyfarm.com

Il Paese si avvia quindi verso il 2023 in una posizione difficile, in cui l'inflazione continua a colpire i consumatori, il contesto economico rimane in forte rallentamento e il governo non può che imporre limiti di spesa molto rigidi.

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 200 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 90mila risparmiatori (su una base di oltre 530mila utenti attivi) a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION

Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756

Giovanni Prati | giovanni.prati@bc-communication.it | +39 351 5293362

Lucrezia Pisani | lucrezia.pisani@bc-communication.it | +39 347 6732479

T +39 02 450 76621 | **E** info@moneyfarm.com | **W** www.moneyfarm.com